

ANGELO CESANA



Galleria Civica "Ezio Mariani"



Comune di Seregno
Assessorato alla cultura

in copertina
PAESAGGIO PER S. GIOVANNI - 1989
olio e smalto su carta cm. 48 × 64

ANGELO CESANA

Testo
di
CAMILLO RAVASI

Galleria Civica "Ezio Mariani"
Via Cavour - Seregno
DAL 2 AL 17 GIUGNO 1990



Comune di Seregno
Assessorato alla Cultura

orario: feriali 17-19,30
festivi 10-12,30
17-19,30

L'Amministrazione Comunale di Seregno ha il piacere di concludere questa quarta stagione artistica presentando le opere del nostro concittadino Angelo Cesana.

Uno degli scopi che questo Assessorato si prefigge, nella proposizione delle rassegne d'arte, è quello della ricerca di figure significative nell'ambiente locale, per presentarle ad un vasto pubblico per una valutazione più puntuale e chiara dell'artista.

Non mi resta che ringraziare il pittore per avere messo a disposizione le sue opere, certo che la popolazione partecipi con interesse ed entusiasmo a questa rassegna.

Mario Tagliabue
Assessore alla Cultura

Seregno, giugno 1990

Gli anni '80 si aprono per Angelo Cesana con un linguaggio artistico, che, se ha conservato le modalità del periodo precedente, ha spazzato via l'ansiosa, tentativa ricerca che ne aveva, fin qui, spezzettato le prospettive.

E si è più proficuamente sistemato in quella zona incandescente, che brucia, nel gesto e nel segno pittorico, qualsiasi riferimento oggettuale e narrativo, così umoralmente legati alle circostanze da indicare inequivocabilmente lo stretto nesso esistenziale, dialetticamente rapportabile alla realtà, che la sua pittura ha sempre implicato.

Finendo così per essere circoscritto in quella cifra «immaginaria» — ma non in senso intellettuale — la cui forma Cesana aveva piuttosto pensato, precedentemente, di rintracciare nelle consonanze esteriori di alcuni luoghi e culture. Ma se nel passare dal Romanico alle catacombe agli affreschi etruschi (e già da queste scelte, come dall'insistenza dei titoli delle sue opere su una tematica religiosa, si deve almeno arguire qualche questione nodale indispensabile per capire la dinamica di questa pittura aldilà dei modi espressivi) è possibile scorgere sia una direzione di ricerca che l'inclinazione di un carattere bisognoso di andar subito al fondo di una questione vitale, saltando pressochè tutta l'indagine stessa, ancora più facile è avvertirvi i modi di una tensione alta lenantemente sbrigativa e soggettivamente ibrida — composta com'è di bisognosa necessità e di fastidioso inciampo; di adesione e repulsione — che ha sempre determinato il rapporto con la quotidianità della vita e che è, benchè introspettivamente, una connotazione basilare del suo fare pittorico. Ma tutte queste similitudini precedenti, proprio perchè avvicinabili e comprensibili solo come possibilità estetiche si sono tradotte infine in un impaccio al personale andare verso quell' «oltre» cui alludevano e con cui il pittore ha sempre cercato di mettersi in contatto.

Un «oltre» come giudizio rivelato, ma da ricercare continuamente dentro le contingenze storiche, manomettendone la loro finzione, a volte con qualche impeto eccessivo. Si capisce dunque come tutto, anche i quadri più oggettuali, sia, in realtà, realizzato a memoria, o meglio «in memoria» di quest'oscura presenza, che s'è fatta via via sempre più spazio.

Oggi anche con una notevole capacità di rendere, per segni e colori, questa destinazione metafisica senza minimamente dover abbandonare una intelleggibilità assolutamente naturale, salvaguardando anzi l'una e l'altra, in una sintesi che prima non gli riusciva tanto facilmente. Così che le opere di Cesana cadevano piuttosto o sul polo di un drammatico realismo o su quello di un simbolismo letterale. Dove comunque il colore aveva, in generale, una gravezza terragna e un insistere su valori cromatici contigui che mettevano in mostra soprattutto le inflessioni dell'animo attraverso la natura e si riflettevano dunque dentro un perimetro istintuale, di cui amarne le intuizioni e combatterne i limiti. Lontano ancora dalla posizione estrinseca che spunta sull'orizzonte di quest'ultimo periodo. Eppure anche così, spinta verso una situazione limite, la sua pittura non ha smarrito l'ardore positivo di un futuro, anche stilistico, che ad altri pittori di quest'area postinformale e segnica non è concesso ed è merito di Cesana lasciarci di fronte ad una paradossalità che inquieta certe posizioni pregiudiziali; di porci, insomma, dove solitamente evitiamo di recarci, con un fascino ineludibile ed insospettabile. E con qualche episodio di «natura morta» come più semplice sosta contemplativa; più facile, ma meno definitiva.

Perché sicuramente «natura morta» sono da considerare anche i dipinti più recenti, pur se diversamente da quelle più proprie. Lo sono per clima e per senso, perché ne acquistano il nome in virtù della loro collocazione atemporale.

Una tensione più temperata e padroneggiata ce le pone su una soglia perfino costruttiva. Pur piantati nel dopo, quei globuli rosa e quelle macchie scure anticipano il ricostruirsi di una natura.

Un altro segmento della pittura di Cesana sembra così essere giunto alla fine. Per ricominciare forse un'altra inquieta stagione. Che porti ancora più a fondo, così da rendere oltremodo chiaro che la realtà sussiste solo come mistero, o non si salva dalla pretesa umana di comprenderla.

Camillo Ravasi

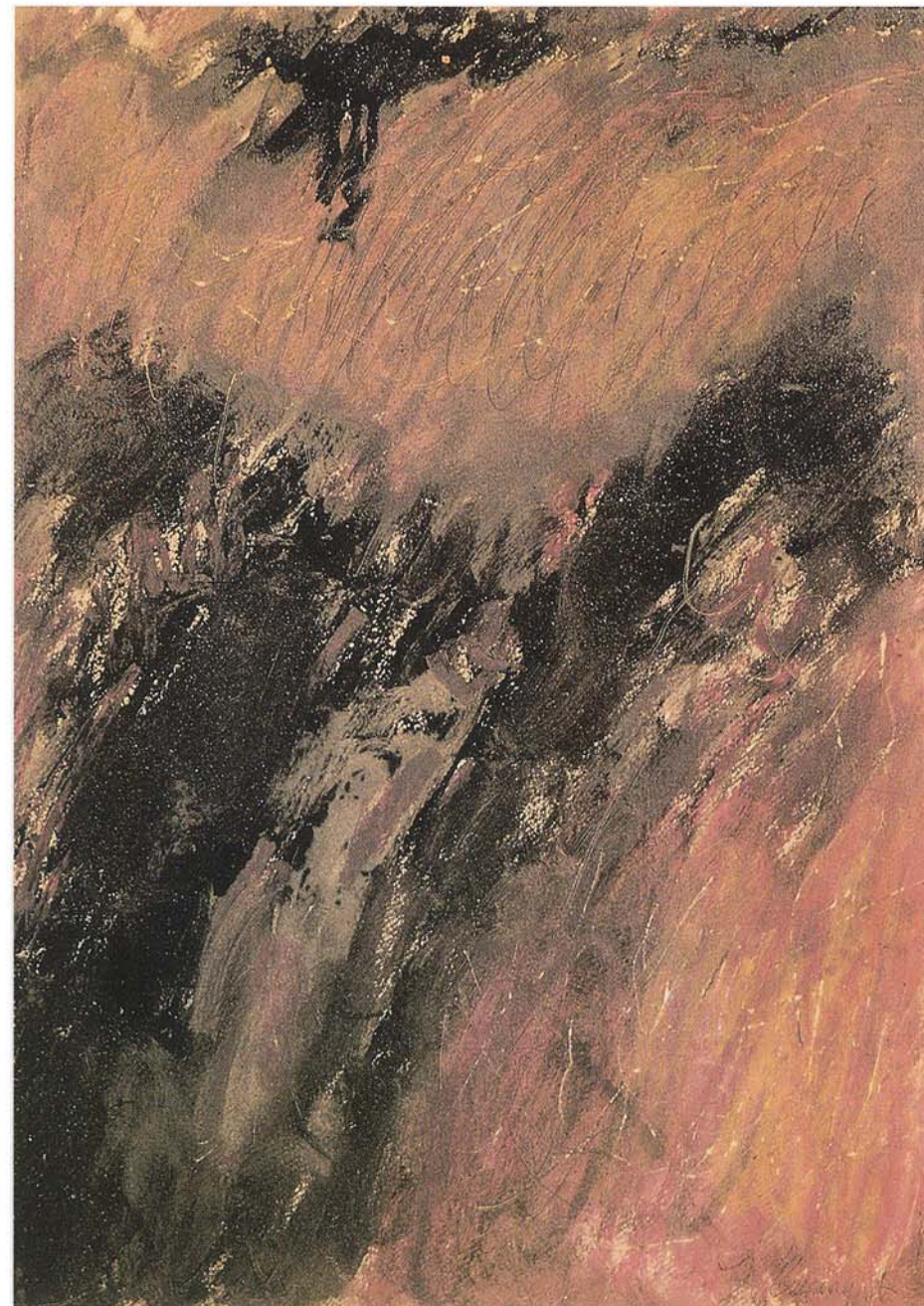
PAESAGGIO - 1984
olio su tela cm. 85×100



PAESAGGIO 1988
olio e smalto su tela cm. 100×150



PAESAGGIO PER S. GIOVANNI - 1989
olio e smalto su carta cm. 48x64



PAESAGGIO PER IL RE - 1989
olio su carta cm. 30x40



LE MIE STAGIONI - 1989
olio magro su carta cm. 83 × 53



ELENCO OPERE IN MOSTRA

STOPPIE SOTTO LA NEVE - 1983
tempera su carta cm. 50×70

STOPPIE SOTTO LA NEVE - 1983
tempera su carta cm. 50×70

PAESAGGIO - 1984
sabbia e smalto su carta cm. 33×24

STUDIO PER CROCEFISSIONE - 1984
smalto su carta cm. 33×24

STUDIO PER CROCEFISSIONE - 1984
smalto su carta cm. 33×24

STUDIO PER CROCEFISSIONE - 1984
smalto su carta cm. 33×24

PAESAGGIO - 1984
smalto su carta cm. 33×24

PAESAGGIO - 1984
smalto e sabbia su carta cm. 24×33

PAESAGGIO - 1984
olio su tela cm. 85×100

CALCINATA - 1985
olio su carta cm. 76×100

NATURA MORTA - 1985
olio su carta intelata cm. 76×100

NATURA MORTA - 1985
olio su tela cm. 65×80

CROCEFISSIONE - 1986
olio su tela cm. 145×115

PAESAGGIO ANTICO - 1986
olio e smalto su tela cm. 44×99

PAESAGGIO - 1987
olio su tela cm. 65×80

DA UN MONDO SOTTERRANEO
RIAFFIORANO - 1987
olio e smalto su tela cm. 80×100

DOV'È TUTTO COSÌ SCURO - 1987
olio e smalto su tavola cm. 59×81

IN CAMMINO VERSO GERUSALEMME - 1987
olio e smalto su tavola cm. 36×43

ORA TERZA - 1987
olio e smalto su tavola cm. 45×81

DOMINE EXAUDI VOCEM MEAM - 1987
olio su tela cm. 85×155

ALLA RICERCA DELLA LUCE - 1987
olio su tela cm. 73×100

PAESAGGIO - 1988
olio e smalto su tela cm. 100×120

PAESAGGIO 1988
olio e smalto su tela cm. 100×150

LE MIE STAGIONI - 1989
olio magro su carta cm. 79×52

LE MIE STAGIONI - 1989
olio magro su carta cm. 83×53

LE MIE STAGIONI - 1989
olio magro su carta cm. 84×54

PAESAGGIO PER S. GIOVANNI - 1989
olio e smalto su carta cm. 48×64

PAESAGGIO PER S. GIOVANNI - 1989
olio e smalto su carta cm. 60×46

PAESAGGIO PER S. GIOVANNI - 1989
olio e smalto su carta cm. 46×60

PAESAGGIO PER S. GIOVANNI - 1989
olio e smalto su carta cm. 60×48

PAESAGGIO PER IL RE - 1989
olio su carta cm. 30×40

PAESAGGIO PER IL RE - 1989
olio su carta cm. 30×40

Note biografiche

Angelo Cesana è nato a Seregno nel 1948.

Ha iniziato ad occuparsi della pittura fin da giovanissimo partecipando a numerose manifestazioni fra cui:

5° Concorso di pittura, Cambiago (1975); Estemporanea Comune di Iseo (1977, 1° PREMIO); 3° Concorso di pittura nazionale, Cogliate (1977, II° PREMIO); 2° Concorso di pittura estemporanea, Parco Cusani - Carate Brianza (1977, Premio acquisto); 7° Concorso di pittura, Visano (1978); 9° Concorso di pittura, Cogliate (1978, Medaglia d'argento); 9° Concorso G. Segantini, Nova Milanese (1978, Medaglia Reg. Lombardia); 7° Concorso di pittura estemporanea, Iseo (1978, 1° PREMIO); 7° Concorso nazionale di pittura-scultura-grafica, Visano (1979); 4° Manifestazione pittorica «immagine '79 il Lambro», «C35» - Carate Brianza (1979, 1° PREMIO); 8° Concorso di pittura estemporanea, Iseo (1979, Premio Acquisto); Mostra Nazionale pittura-scultura-grafica, Visano (1980); 6° Rassegna di pittura «gente, cose e fatti della Brianza», «C 35» - Carate Brianza (1981, Premio acquisto); Premio Nazionale Bice Bugatti, Nova Milanese (1981); 1° Rassegna di pittura «frammenti di Brianza», Albiate Brianza (1981); 7° Concorso di pittura, Vedano al Lambro (1986); Premio Nazionale Bice Bugatti, Nova Milanese (1987, Opera segnalata); 9° Premio S. Martino, Bovisio Masciago (1987, Opera segnalata); 24° Edizione premio Nazionale Santhià, Santhià (1987, Medaglia aurea); Premio città di Nova Milanese (1989); Pittura a Seregno (1989).

Tra le rassegne collettive ricordiamo:

Galleria «Tetto Brianzolo» Sirtori (1977); Castello Oldofredi, Iseo (1978); Banca Popolare di Milano (1980); Mostra collettiva, Porto d'Iseo (1981); Banca Popolare di Milano, Galleria de Cristoforis, Milano (1983); Galleria Mauri, Mariano Comense (1985); Galleria «Il centro», Desio (1986); 4° Happening CL Sala Carlo Levi, Desio (1989).

La prima mostra personale nel 1984 Sala Carlo Levi, Desio; 1990 Galleria Civica «E. Mariani» - Seregno.

